

Gubbio, 27 novembre 2021

Con il patrocinio di:



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo



Regione Umbria



Regione Umbria
Assemblea legislativa



Provincia di Perugia



Comune di Gubbio



Camera di Commercio
Perugia



Chiesa
Eugubina

Ufficio stampa e comunicazione

pressnews.it

Tel. 075 927 3791
Infoline 335 678 9939
desk@pressnews.it



www.alberodigubbio.com

L'Albero di Natale più grande del mondo: una "creatura" luminosa frutto del volontariato

Dal 1981 viene allestito da un gruppo di volontari, con prestazione d'opera assolutamente gratuita, lungo il versante del monte Ingino ai piedi del quale è situata la città di Gubbio. E' conosciuto come l'Albero di Natale più grande del mondo, segno universale di pace e fratellanza tra i popoli.

L'Albero, entrato nel Guinness dei Primati dal 1991, è costituito da corpi illuminanti di vario tipo e colore, che disegnano un effetto cromatico assolutamente particolare e unico: si distende, con una base di 450 metri, per oltre 750 metri sulle pendici del monte Ingino, partendo dalle mura della città medioevale e arrivando alla basilica del Patrono, Sant'Ubaldo, posta in cima alla montagna; copre una superficie di circa 130 mila metri quadrati (poco meno di trenta campi di calcio); oltre 300 punti luminosi di colore verde ne delineano la sagoma; il corpo centrale è disseminato di oltre 400 luci multicolore; alla sommità è installata una stella cometa della superficie di circa mille metri quadri disegnata da 284 metri lineari di strip Led, bianchi e blu; sono necessari circa 7.500 metri di cavi elettrici di vario tipo per realizzare i collegamenti; ogni anno sono necessarie circa 1.300 ore di lavoro per montare tutti i punti luce, stendere i cavi e provvedere ai loro collegamenti; sono necessarie circa 900 ore per provvedere alla rimozione, manutenzione e rimessa in magazzino di quanto installato in precedenza.

Il 7 dicembre di ogni anno, nel corso di una manifestazione pubblica, l'Albero viene acceso con una cerimonia che vede coinvolti altri soggetti che fanno parte della tradizione cittadina (Sbandieratori, figuranti del corteo storico, musicisti, ecc.) e vede come testimonial personaggi del mondo delle istituzioni, della cultura e della scienza.

Il Comitato dei volontari che provvede alla realizzazione dell'opera è attualmente costituito da 59 soci, con un Consiglio di sette membri che ne coordina tutte le attività; il socio più giovane è nato nel 1998 mentre il meno giovane è nato nel 1928: un esempio concreto di felice integrazione tra le generazioni.